



**COMMISSIONE EUROPEA**

## **Appalti pubblici nell'Unione europea**

### **Guida al Vocabolario comune per gli appalti pubblici (CPV)**

**La presente guida non ha valore giuridico e non rappresenta  
necessariamente la posizione ufficiale della Commissione**

# **Guida al vocabolario comune per gli appalti pubblici**

## **Indice**

### **1. Introduzione**

### **2. Obiettivi del CPV**

### **3. Panoramica storica**

### **4. Quadro giuridico**

### **5. Struttura del CPV**

#### **5.1. Il vocabolario principale**

#### **5.2. Il vocabolario supplementare**

### **6. Il CPV in pratica**

#### **6.1. Dove trovarlo**

#### **6.2. Criteri da adottare per la scelta del codice**

#### **6.3. Ricerca pratica dei codici**

#### **6.4. Alcuni esempi**

### **7. Rapporto con altre nomenclature**

#### **7.1. Tabella delle corrispondenze fra il CPV 2003 e il CPV 2008**

#### **7.2. Tabella delle corrispondenze fra il CPV 2008 e la classificazione centrale provvisoria dei prodotti**

### **8. Conclusioni**

#### **Allegato 1: Divisioni del CPV 2008**

#### **Allegato 2: Divisioni del vocabolario supplementare**

#### **Allegato 3**

## **1. Introduzione**

Per favorire l'effettiva realizzazione del mercato unico, la Commissione incoraggia i fornitori, le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori ad adottare le migliori pratiche nonché a utilizzare i mezzi di comunicazione elettronica e la tecnologia informatica per offrire tutte le informazioni pertinenti, in modo da garantire la massima redditività del denaro investito in appalti pubblici.

Nel 1993, la Commissione ha elaborato il vocabolario comune per gli appalti pubblici (CPV) al fine di garantire la trasparenza e l'efficienza degli appalti stessi.

## **2. Obiettivi del CPV**

Il CPV mira a standardizzare, mediante un unico sistema di classificazione per gli appalti pubblici, i termini utilizzati da amministrazioni aggiudicatrici ed enti aggiudicatori per descrivere l'oggetto dei contratti, offrendo così uno strumento adeguato ai potenziali utenti (le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori, i candidati o gli offerenti nell'ambito di una procedura di aggiudicazione dei contratti).

L'utilizzo di codici standard favorisce l'attuazione delle norme sulla pubblicità e l'accesso all'informazione:

- stimolando la trasparenza negli appalti pubblici;
- favorendo l'individuazione delle opportunità economiche pubblicate nel supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea;
- consentendo di realizzare un sistema di informazione per gli appalti pubblici e di ridurre quindi il rischio di errori nel corso

della traduzione dei bandi, dal momento che il CPV viene tradotto nelle 22 lingue ufficiali delle Comunità europee;

- semplificando la redazione dei bandi, e in particolare la descrizione dell'oggetto dei contratti, per le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori;
- semplificando l'elaborazione di statistiche sugli appalti pubblici, dal momento che il CPV è compatibile con i meccanismi di controllo delle attività economiche utilizzati in tutto il mondo (in particolare quelli impiegati dalle Nazioni Unite).

### 3. Panoramica storica

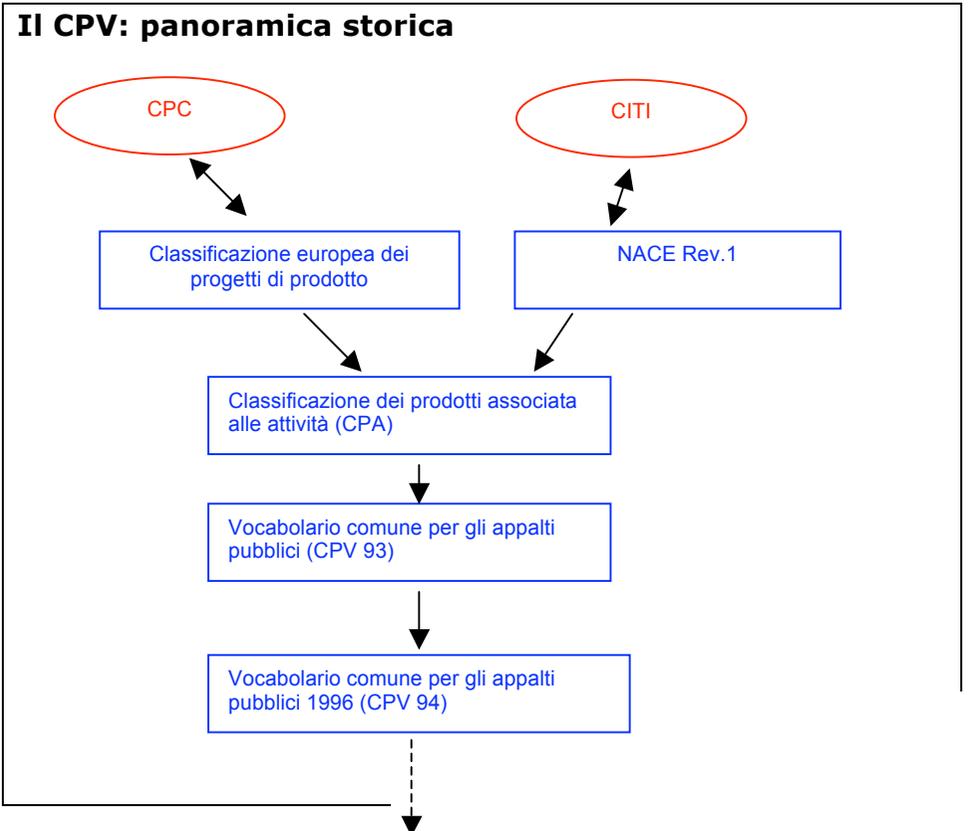
Il CPV si può far risalire a varie nomenclature internazionali utilizzate per classificare i prodotti (in questa guida, il termine "prodotto" si riferisce sia a beni che a servizi): la Classificazione centrale dei prodotti (CPC), la Classificazione internazionale tipo, per industrie, di tutti i rami d'attività economica (CITI) e la Classificazione dei prodotti associata alle attività (CPA).

La Classificazione centrale dei prodotti è una nomenclatura internazionale elaborata dalle Nazioni Unite per monitorare il commercio mondiale. Il suo principale obiettivo è l'istituzione di un quadro generale per l'analisi comparativa a livello internazionale dei dati statistici relativi a beni, servizi e risorse, che serva anche da guida per altri sistemi di classificazione.

La Classificazione internazionale tipo, per industrie, di tutti i rami d'attività economica è una nomenclatura promossa dalle Nazioni Unite per classificare l'attività economica. La sua controparte europea è la Classificazione statistica delle attività economiche nelle Comunità europee (NACE), pubblicata per la prima volta nell'ottobre 1990 (NACE Rev.1). Benché la NACE Rev.1 si basasse su CITI Rev.3, essa era ben più dettagliata e garantiva quindi una migliore

presentazione e un più efficace monitoraggio delle economie europee.

Queste due classificazioni si possono considerare la base su cui è stata costruita la CPA. Quest'ultima è stata sviluppata come un sistema di codifica a sei cifre, direttamente collegato alla struttura di classificazione della NACE Rev. 1 (le prime quattro cifre sono uguali) per offrire all'Europa un sistema di classificazione dei prodotti più adatto alle esigenze europee. La versione finale della CPA è stata elaborata nell'agosto 1992; i codici e le descrizioni rimandavano alla CPC e al Sistema armonizzato (SA).





Non è necessario che i bandi contengano le specifiche integrali dei requisiti; è sufficiente che la loro precisione sia tale da consentire ai potenziali fornitori di decidere sull'opportunità di richiedere le specifiche; d'altro canto la CPA non era abbastanza dettagliata ai fini degli appalti pubblici (per esempio due soli codici coprivano tutti i computer reperibili sul mercato).

Quando un acquirente veniva contattato da decine di fornitori, che non riuscivano a soddisfare le sue esigenze, tutte le parti in causa sprecavano tempo e denaro. Evidentemente in molti settori la CPA non poteva essere abbastanza dettagliata per descrivere adeguatamente i beni, le opere e i servizi a cui le organizzazioni erano interessate.

Quindi l'unico modo per risolvere queste difficoltà era una completa riorganizzazione della classificazione.

Nonostante le sue carenze, la CPA è stata scelta come base per la nuova classificazione di riferimento per gli appalti pubblici, soprattutto per la sua coerenza a livello europeo e l'adeguatezza alla struttura industriale della Comunità europea. La sua struttura tuttavia era più orientata al fornitore che all'acquirente, e si rendeva quindi necessario un completo ripensamento della CPA, rivolgendo particolare attenzione alla procedura degli appalti.

Un nuovo sistema di codifica pubblicato nel 1993, la Versione 1 del vocabolario comune per gli appalti pubblici (CPV), prendeva in considerazione eventuali commenti e contributi. La parte numerica

dei codici è stata ampliata aggiungendo altre due cifre per formare un codice di otto cifre. È stato quindi elaborato un altro elenco di codici supplementari per consentire agli utenti di aggiungere ulteriori informazioni ai codici principali. Tale processo ha generato un sistema di classificazione più adatto e più facile da utilizzare.

Nel giugno 1994 è stata pubblicata la seconda versione della nomenclatura, che ha apportato modifiche di forma e di sostanza; è stato anche adottato un nuovo nome: vocabolario comune per gli appalti pubblici (CPV).

Una delle modifiche principali è stata l'aggiunta di una cifra di controllo per evitare errori di battitura. La cifra di controllo è stata separata con un trattino dalle prime otto cifre. Altre modifiche sono scaturite dalle consultazioni con i rappresentanti dei governi, il gruppo di lavoro CPA, i centri Euro-info, i fornitori e gli acquirenti.

La struttura di codice prevista dal CPV era quindi la seguente:

|                        |                     |   |
|------------------------|---------------------|---|
| <b>Divisione</b>       | <b>35000000-4</b>   | Altri mezzi di trasporto  |
| <b>Gruppo</b>          | 35 <b>1</b> 00000-5 | Navi e imbarcazioni   |
|                        | ...                 | ...   |
| <b>Classe</b>          | 351 <b>1</b> 0000-8 | Navi  |
| <b>Categoria</b>       | 3511 <b>2</b> 000-2 | Navi e natanti simili per trasporto passeggeri o merci                                    |
| <b>Sotto-categoria</b> | 35112 <b>1</b> 00-3 | Navi da crociera, traghetti e simili, destinati essenzialmente al trasporto di passeggeri |
|                        | 35112 <b>1</b> 10-6 | Traghetti   |
|                        | 35112 <b>1</b> 80-7 | Navi per escursioni o da crociera non altrove indicate                                    |
|                        | 35112 <b>2</b> 00-4 | Navi cisterna   |
|                        | ...                 | ...   |

Questa è la struttura per i beni; i servizi sono stati classificati in due modi diversi. I servizi relativi a un prodotto industriale sono stati

codificati utilizzando i codici di prodotto e assegnando loro il numero di "categoria" 9.

Per esempio, l'installazione di computer è stata classificata tra i codici di prodotto delle apparecchiature per il trattamento delle informazioni, come segue:

Es.:

|          |   |
|----------|---|
| 30029000 | Servizi di installazione di computer e altre apparecchiature per il trattamento delle informazioni. |
|----------|---|

I servizi non correlati a un prodotto sono stati codificati in una divisione distinta, a seconda del tipo di servizio fornito,

Es.:

|          |   |
|----------|---|
| 60000000 | Trasporto terrestre e servizi di trasporto mediante condutture                            |
| ...      | ...   |
| 60200000 | Altri servizi di trasporto terrestre  |
| 60210000 | Altri servizi di trasporto terrestre, regolare, di passeggeri                             |
| 60211000 | Ferrovie urbane ed extraurbane per trasporto di passeggeri                                |
| 60211010 | Trasporto ferroviario di passeggeri, prevalentemente di superficie, urbano ed extraurbano |
| 60211020 | Trasporto ferroviario di passeggeri, prevalentemente sotterraneo, urbano ed extraurbano   |

Dal 1993, il vocabolario comune per gli appalti pubblici è stato sottoposto a numerose revisioni, soprattutto tra il 1996 e il 1998; tra il 1998 e il 2001; e infine tra il 2004 e il 2007.

Gli emendamenti più importanti introdotti con il CPV del 1998 sono stati i seguenti:

- La struttura dei codici è stata modificata per garantire maggiore coerenza e omogeneità; a tutti i codici è stata attribuita la stessa struttura, in base alla specificità dei codici

(quanto più alto il numero degli zero, tanto più generico il codice).

- I codici dei servizi e dei prodotti sono stati separati.
- Molti codici sono stati cancellati o spostati, e ne sono stati creati di nuovi. Queste modifiche hanno interessato sia il vocabolario principale che il vocabolario supplementare. Nel 1996, il CPV comprendeva circa 6000 codici; nel corso della revisione, circa 2500 codici sono stati eliminati, e circa 5000 sono stati aggiunti. Il CPV del 1998 comprendeva circa 8200 codici.
- È stata creata una nuova divisione, la numero 50: "Servizi di riparazione, manutenzione e installazione". Una divisione, la numero 51, è stata eliminata: "Servizi di vendita al dettaglio e servizi di intermediazione, esclusi autoveicoli e ciclomotori".
- Altre divisioni sono state migliorate, in particolare la divisione 24: "Sostanze chimiche, prodotti chimici e fibre artificiali", la divisione 33: "Apparecchiature mediche e di laboratorio, strumenti ottici e di precisione, orologi, prodotti farmaceutici e materiali medici affini, e la divisione 52: "Servizi di vendita al dettaglio".

La versione del CPV 1998 è stata utilizzata a partire dal 1° gennaio 1999.

Tra il 1998 e il 2001 il CPV ha subito ulteriori revisioni, sulla base della pratica e dell'esperienza acquisite. Gli aggiornamenti hanno fatto tesoro dei suggerimenti e dei commenti fatti dagli utenti diretti del CPV. Le modifiche proposte sono state concordate, in seguito ad ampie consultazioni, dalle autorità nazionali di tutti gli Stati membri, dai comitati consultivi (CCMP, CCO), dalle associazioni professionali competenti, dagli intermediari (centri Euro-info) e dai fornitori di servizi. Inoltre, si è tenuta una consultazione pubblica nelle 11 lingue ufficiali sul sito SIMAP (<http://simap.europa.eu>).

Le modifiche più importanti rispetto alla versione del CPV 98 sono le seguenti:

- Molti codici sono stati eliminati o spostati, e ne sono stati creati di nuovi. Queste modifiche hanno interessato soltanto il vocabolario principale, mentre il vocabolario supplementare è rimasto immutato. Nella versione del 1998 il CPV comprendeva circa 8200 codici; con la revisione sono state introdotte circa 700 modifiche, da cui è scaturita una versione riveduta che conta circa 8300 codici.
- Sono stati aggiunti nuovi codici e molte descrizioni dei codici sono state modificate secondo gli sviluppi del mercato e le esigenze degli utenti del CPV.
- Alcune divisioni sono state migliorate, in particolare le divisioni 66 "Servizi assicurativi e pensionistici esclusi i servizi di sicurezza sociale obbligatoria e i servizi affini alle assicurazioni", 67 "Servizi ausiliari all'intermediazione finanziaria" e 64 "Servizi di poste e telecomunicazioni".
- Vari codici sono stati spostati o eliminati dal CPV per rispecchiare l'ampiezza delle direttive sugli appalti pubblici (in particolare la distinzione tra i servizi elencati nell'allegato IA e quelli nell'allegato IB della direttiva sui servizi pubblici), dopo che le quattro nomenclature CPA, NACE, CPC (versione provvisoria) e la nomenclatura combinata sono state sostituite dal CPV (vedi sezione 4, "Quadro giuridico").
- La divisione 71 "Servizi di noleggio di macchine e attrezzature e di articoli personali e per la casa" è stata eliminata. I codici associati al noleggio di macchine con operatore sono stati spostati nelle divisioni relative al servizio specifico effettuato dall'operatore. I codici associati al noleggio di macchinari senza operatore o di articoli personali e per la casa sono stati eliminati, e l'utente è stato rinvio ai codici elencati nelle divisioni 01-41 (vedi note esplicative del CPV 2001).

- La divisione 50 "Servizi di riparazione, manutenzione e installazione" è stata sottoposta a revisione, per chiarire la distinzione tra servizi e lavori di costruzione ai sensi delle direttive sugli appalti pubblici.

Tra il 2004 e il 2007, il CPV è stato sottoposto a revisione per trasformare la vecchia struttura, originariamente basata sui materiali, in una struttura di tipo nuovo improntata ai prodotti.

Molti codici sono stati cancellati o spostati, e ne sono stati creati di nuovi. Queste modifiche hanno interessato sia il vocabolario principale che il vocabolario supplementare. La nuova versione del CPV comprendeva 9454 codici; nel corso della revisione, sono stati creati 3590 nuovi codici o nuove descrizioni, e sono stati cancellati 4935 codici e 2462 descrizioni. Per esempio, ci sono state modifiche o aggiunte sostanziali nei seguenti campi: appalti per la difesa, materiali medici, attrezzature sportive e strumenti musicali.

Essenzialmente sono state apportate quattro modifiche:

1. Sono stati aggiunti nuovi codici e varie descrizioni dei codici sono state modificate sulla base degli sviluppi del mercato e per soddisfare le esigenze degli utenti del CPV.
2. È stata introdotta una nuova struttura, basata sul tipo di prodotto invece che sui materiali. Anche la struttura del vocabolario supplementare è stata modificata.
3. I servizi e i pacchetti software sono stati raggruppati in due divisioni. Quando un pacchetto software è disponibile sul mercato e viene acquistato come componente OTS (divisione 48), viene considerato una fornitura ed è quindi regolamentato dalle norme relative agli appalti di forniture. La programmazione di software o gli appalti di software personalizzato (nella divisione 72) si devono considerare servizi e sono quindi regolati dalle norme sui servizi.

4. Adesso il vocabolario supplementare è essenzialmente un elenco di attributi per aiutare gli utenti ad aggiungere ulteriori descrizioni a un codice del CPV.

## 4. Quadro giuridico

Il CPV trae il proprio status giuridico da vari testi; l'elenco fornito qui di seguito non è completo.

### 4.1. Excursus storico

1. Raccomandazione della Commissione del 30 luglio 1996 relativa all'utilizzazione del vocabolario comune per gli appalti (CPV) per la descrizione dell'oggetto dell'appalto (GU L 222, del 3.9.1996, pagg. 10-12), con cui si raccomandava alle amministrazioni aggiudicatrici e agli enti aggiudicatori di utilizzare il CPV per la pubblicazione dei bandi di gara.
2. Il libro verde *Gli appalti pubblici nell'Unione europea - spunti di riflessione per il futuro* - (COM(96)583 definitivo del 27 novembre 1996), nel quale la Commissione invitava tutte le parti in causa a offrire consulenza sull'opportunità di un'adozione generalizzata del CPV. Stati membri, associazioni private e istituzioni pubbliche hanno ovviamente aderito alla proposta di adottare il CPV, al fine di semplificare il processo di pubblicazione dei bandi di gara.
3. La comunicazione della Commissione *Gli appalti pubblici nell'Unione europea* (COM(98)143 definitivo dell'11 marzo 1998), nella quale la Commissione invitava le autorità pubbliche a utilizzare il CPV e forme standard per la pubblicazione dei bandi di gara, nonché a utilizzare le nuove tecnologie informatiche e di comunicazione per l'invio dei bandi.

### 4.2. Situazione attuale: una base giuridica per il CPV

La Commissione europea ha adottato una proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, grazie alla quale il vocabolario comune per gli appalti pubblici (CPV) diverrebbe l'unico sistema di classificazione utilizzato per gli appalti pubblici nell'UE. Il primo regolamento CPV è stato adottato nel dicembre 2002. Il regolamento (CE) n. 2151/2003 ha reso obbligatorio l'utilizzo del CPV a partire dal 16 dicembre 2003.

La proposta di sostituire le quattro nomenclature esistenti con il CPV, in modo che quest'ultimo diventasse l'unico sistema da utilizzare in tutta l'UE, faceva parte di un pacchetto di misure proposte per semplificare e ammodernare le direttive sugli appalti pubblici (vedi [IP/00/461](#)). Le direttive sugli appalti pubblici fanno riferimento alle nomenclature per tre aspetti: la descrizione dell'oggetto dell'appalto nei bandi di gara, gli obblighi statistici e la definizione dell'ambito di applicazione delle direttive stesse. Il CPV da solo non ha alcun impatto sull'ambito di applicazione delle direttive, né sulla distribuzione degli allegati. L'utilizzo del CPV contribuisce inoltre a semplificare l'adempimento degli obblighi statistici, agevolando così il compito delle autorità aggiudicatrici e delle autorità nazionali. A livello internazionale, il CPV consente una migliore comparabilità dei dati con altre nomenclature utilizzate negli stati firmatari dell'accordo sugli appalti pubblici.

La proposta vuole fornire una specifica base giuridica al CPV e alle future procedure per i necessari aggiornamenti. Come per qualsiasi nomenclatura, il CPV dovrà seguire le tendenze del mercato per adeguarsi ai mutevoli requisiti dei propri utenti (autorità aggiudicatrici, potenziali fornitori e loro intermediari).

## 5. Struttura del CPV

Il CPV attuale si compone di un vocabolario principale e di un vocabolario supplementare, entrambi disponibili nelle 22 lingue ufficiali dell'UE.

### 5.1. Il vocabolario principale

Il vocabolario principale attualmente conta circa 9454 termini, che comprendono beni, opere e servizi usati solitamente negli appalti.

La struttura è composta da un codice di nove cifre, l'ultima delle quali è una cifra di controllo. La prime due cifre formano un blocco, per poter contenere 99 divisioni, e ognuna delle sei cifre successive rappresenta un livello di classificazione; di conseguenza non possono esserci più di 9 gruppi a un determinato livello di classificazione. Alla fine del codice sono collocati degli zeri, eccezion fatta per le prime due cifre; gli zeri indicano il livello di precisione del codice (quanto maggiore è il numero degli zeri, tanto più generico è il codice). Se un determinato livello di classificazione non è ulteriormente suddiviso, uno "0" viene collocato nella posizione del livello più preciso successivo.

Rimane valida la classificazione in divisioni, gruppi, classi, categorie e sottocategorie. L'allegato 1 elenca le divisioni del CPV 2008.

Il CPV non possiede ancora una descrizione strutturata per ogni codice. Tuttavia, i codici relativi ai beni contengono parti o combinazioni di informazioni, come il nome principale di un prodotto, il tipo e talvolta altri particolari.

Es.:

|            |  |
|------------|--|
| 03115110-4 | Cotone   |
| 03117130-4 | Piante utilizzate per la preparazione di insetticidi |

I codici relativi a servizi e opere contengono le seguenti informazioni:

- il tipo di servizio fornito
- il destinatario del servizio, oppure l'offerente del servizio,

Es.:

|            |   |
|------------|---|
| 45262420-1 | Lavori di erezione di strutture in acciaio per altri fabbricati |
| 90524100-7 | Servizi di raccolta di rifiuti ospedalieri                      |
| 92312230-2 | Servizi prestati da scultori                                    |

### 5.2. Il vocabolario supplementare

Il nuovo vocabolario supplementare ha lo scopo di aiutare gli enti aggiudicatori a descrivere l'oggetto del contratto in maniera più esaustiva. Esso comprende due lettere (la prima definisce la sezione come i prodotti, la seconda definisce il gruppo), due cifre che definiscono gli attributi, e una cifra di controllo.

Le sezioni principali sono indicate in questa guida nell'[Allegato 2](#).

## 6. Il CPV in pratica

### 6.1. Dove trovarlo

La versione più recente del CPV (CPV 2008) utilizzata per la pubblicazione dei bandi di gara si trova sulla homepage SIMAP al seguente indirizzo:

<http://simap.europa.eu>

Si può anche trovare sul sito Eur-Lex: <http://eur-lex.europa.eu>.

A partire dal 15 settembre 2008, l'unica versione del CPV da utilizzare sarà quella contenuta nel regolamento (CE) n. 2195/2002 modificato dal regolamento (CE) n. 213/2008.

## 6.2. Criteri da adottare per la scelta del codice

Le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori devono cercare un codice che soddisfi le loro esigenze garantendo la massima precisione. Naturalmente, nei formulari standard utilizzati per la pubblicazione dei bandi di gara si può usare **più di un codice** (vedi il sito [eNotices](#)). Il primo, tuttavia, sarà considerato il titolo. Di conseguenza, potrebbe essere un po' più generico (e contenere un maggior numero di zeri alla fine) degli altri, **per esempio se nessun codice più preciso fosse adatto**.

È importante tener presente che è possibile scegliere **più di un codice dal vocabolario principale**; comunque, è meglio non scegliere più di 20 codici.

Ogni codice può essere reso ancora più preciso, secondo le specifiche esigenze dell'ente, utilizzando **diversi codici** scelti tra quelli contenuti nel **vocabolario supplementare**.

Esempio: un ente appaltante interessato all'acquisto di autovetture per trasporto passeggeri, sceglierà i seguenti codici per descrivere l'oggetto del contratto:

34110000-1 Autovetture per trasporto passeggeri

MB02-8 Guida a destra

CA36-8 Euro 5 (carburante)

## 6.3. Ricerca pratica dei codici

### a) Ricerca nella struttura

Nel vocabolario principale, per restringere la ricerca cercare tra i titoli delle divisioni (vedi [Allegato 1](#)).

Esempio: se si stanno cercando codici che descrivano servizi di formazione tecnica, sarà più semplice e veloce cercare all'interno della divisione 80 Servizi di istruzione e formazione.

Seguire quindi ogni livello della struttura CPV fino a individuare i codici che si stanno cercando.

Esempio: se si è alla ricerca di vari apparecchi radiologici specifici (come apparecchi per radiografie dentarie, macchine gamma e tavoli per esami radiologici), si può cominciare la ricerca nella divisione 33 Apparecchiature mediche, prodotti farmaceutici e per la cura personale, e quindi scegliere un codice tra i seguenti gruppi:

33100000-1 Apparecchiature mediche

33600000-6 Prodotti farmaceutici

33700000-7 Prodotti per la cura personale

33900000-9 Attrezzature e forniture per autopsie e obitorio

Dopo aver scelto il codice 33100000-1, cercare nelle classi:

33110000-4 Immaginografia ad uso medico, dentistico e veterinario

33120000-7 Sistemi di registrazione e dispositivi di esplorazione

33130000-0 Strumenti e dispositivi odontoiatrici e di sottospecialità

33140000-3 Materiali medici

33150000-6 Dispositivi per radioterapia, meccanoterapia, elettroterapia e terapia fisica

33160000-9 Tecnica operatoria

33170000-2 Anestesia e rianimazione

33180000-5 Sostegno funzionale

33190000-8 Dispositivi e prodotti medici vari

La classe 33110000 deve essere ulteriormente suddivisa in categorie:

33110000-4 Immaginografia ad uso medico, dentistico e veterinario

33111000-1 Apparecchi radiologici

33112000-8 Ecografi, ultrasonografi e apparecchi doppler

33113000-5 Apparecchiature per imaging a risonanza magnetica

33114000-2 Apparecchi per spettroscopia

33115000-9 Apparecchi per tomografia  
Sarà quindi possibile rendere la categoria 33111000 ancora più specifica:

- 33111000-1 Apparecchi radiologici
- 33111100-2 Tavolo per esami radiologici
- 33111200-3 Stazioni radiologiche
- 33111300-4 Sviluppatrici radiologiche
- 33111400-5 Fluoroscopi
- 33111500-6 Materiale per radiografie dentarie
- 33111600-7 Apparecchi per radiografie
- 33111700-8 Sala di angiografia
- 33111800-9 Sistema di diagnosi radiologica

E sviluppare quindi questa tabella, sulla base delle varie esigenze, nelle sottocategorie rimanenti:

- 33111610-0 Impianto a risonanza magnetica
- 33111620-3 Macchine gamma
- 33111640-9 Termografi
- 33111650-2 Apparecchi per mammografia
- 33111660-5 Densitometri ossei

Benché questo processo possa sembrare eccessivamente lungo, consente di definire i codici con estrema precisione.

### **b) Ricerca per parola chiave**

La definizione dei codici può anche svolgersi mediante ricerca per parola chiave, utilizzando l'opzione del filtro automatico dei dati nei documenti tipo foglio di calcolo (Excel o altro software equivalente).

Esempio: i fornitori interessati a bandi relativi a verdura fresca e trasformata cercheranno dapprima i codici contenenti la parola "verdura"<sup>1</sup>. Il risultato di questa ricerca sarà:

- 03200000-3 Cereali, patate, verdura, frutta e noci
- 03212000-0 Patate e ortaggi secchi
- 03212200-2 Legumi secchi e leguminose da granella
- 03212210-5 Legumi da granella secchi
- 03220000-9 Verdura, frutta e noci
- 03221000-6 Ortaggi
- 03221100-7 Radici e tuberi
- 03221110-0 Radici
- 03221120-3 Tuberi
- 03221200-8 Ortaggi a frutto
- 03221300-9 Ortaggi da foglia
- 03221400-0 Cavoli
- 15300000-1 Frutta, verdura e prodotti affini
- 15330000-0 Frutta e verdura trasformata
- 15331000-7 Verdura trasformata
- 15331100-8 Verdura fresca o congelata
- 15331110-1 Radici commestibili trasformate
- 15331120-4 Tuberi trasformati
- 15331130-7 Fagioli, piselli, peperoni, pomodori ed altri ortaggi
- 15331140-0 Ortaggi a foglia e cavoli
- 15331170-9 Verdura congelata

<sup>1</sup> Risultati di una ricerca effettuata in inglese utilizzando il termine "vegetables".  
pagina 11 /16

- 15331400-1 Verdura in conserva e/o in scatola
- 15331460-9 Verdura in scatola
- 15331480-5 Verdura temporaneamente conservata
- 15331500-2 Verdura sott'aceto
- 16613000-5 Macchine per pulire, selezionare o classificare semi, grano o legumi secchi
- 42212000-5 Macchinari per la lavorazione di cereali o legumi secchi

Sarà quindi possibile restringere la ricerca e definire altri dettagli. Il fornitore esaminerà soltanto i percorsi che precedono e seguono i codici che potrebbero essere collegati alla sua attività.

**Raccomandiamo di guardare anche i codici vicini a quelli che avete individuato, e di ripetere la ricerca utilizzando diverse parole chiave.**

Nel vocabolario supplementare, guardare nelle sezioni principali contrassegnate con le lettere che vanno dalla A alla Z, quindi passare in rassegna i gruppi e infine individuare quello direttamente correlato all'oggetto del bando di gara, per cercare un codice adatto, ogniqualvolta siano necessari ulteriori dettagli. Seguono alcuni esempi.

#### **6.4. Alcuni esempi**

##### **Esempio A:**

Un ente aggiudicatore ha bisogno di un servizio di trasporto terrestre per un fragile dispositivo ad alta tecnologia. Ecco alcuni dei codici che si potrebbero utilizzare:

- 60000000-8 Servizi di trasporto (escluso il trasporto di rifiuti)
- 60100000-9 Servizi di trasporto terrestre
- 60110000-6 Servizi di trasporto pubblico terrestre

- 60120000-5 Servizi di taxi
- [...]

L'ente dovrà considerare il codice 60100000-9 "Servizi di trasporto terrestre", perché non c'è alcun codice inferiore che si adatti alle sue esigenze specifiche. Quindi, potrà aumentare la precisione del codice 60100000-9 utilizzando uno o più codici del vocabolario supplementare. In questo caso, potrebbe essere MB02-8 "Guida a destra", se l'ente è inglese o irlandese.

##### **Esempio B:**

Un'autorità aggiudicatrice intende costruire una scuola per l'infanzia e arrearla parzialmente con mobili e altre forniture scolastiche per bambini. Ovviamente la gara d'appalto ha un duplice obiettivo. Da un lato, l'ente è interessato al lavoro, e quindi cercherà un codice adatto seguendo il percorso:

- 45000000-7 Lavori di costruzione
  - ...
  - 45200000-9 Lavori per la costruzione completa o parziale e ingegneria civile
  - 45210000-2 Lavori generali di costruzione di edifici
  - ...
  - 45214000-0 Lavori di costruzione di edifici per l'istruzione e la ricerca
  - 45214100-1 Lavori di costruzione di scuole per l'infanzia
- Dall'altro, vuole arredare l'edificio con alcuni articoli e quindi potrebbe seguire il percorso:
- 39000000-2 Mobili (incluso mobili da ufficio), arredamento, apparecchi elettrodomestici (escluso illuminazione) e prodotti per pulizie
  - 39100000-3 Mobili
  - ...
  - 39160000-1 Arredo scolastico
  - ...
  - 39161000-8 Arredo per scuole d'infanzia

39162000-5 Attrezzatura scolastica

L'ente dovrà quindi considerare i codici 45214100-1 Lavori di costruzione di scuole per l'infanzia, 39161000-8 Arredo per scuole d'infanzia, 39162000-5 Attrezzatura scolastica.

### **Esempio C:**

Un ente sta cercando un codice adatto per descrivere la costruzione di un laboratorio linguistico completamente attrezzato e pronto per essere usato.

Il codice più adatto quindi sarà:

45214430-3 Lavori di costruzione di laboratori linguistici

Per fornire una definizione più chiara dell'oggetto, l'ente aggiungerà un codice specifico scelto nel vocabolario supplementare, cercando un codice adatto nella sezione D: Generale, amministrazione DA17-2 Progetto chiavi in mano.

### **Esempio D:**

Un ente è interessato all'acquisto di macchine laminatrici di impiego generale e dei relativi pezzi di ricambio. Per individuare i codici più adatti, dovrà seguire i percorsi seguenti:

42000000-6 Macchinari industriali

... ..

42900000-5 Macchinari vari per usi generali e specifici

42930000-4 Centrifughe, apparecchi di calandratura e distributori automatici

... ..

42932000-8 Apparecchi di calandratura

42932100-9 Macchine laminatrici

... ..

42950000-0 Parti di macchinari di impiego generale

... ..

42954000-8 Parti di macchine laminatrici

Oppure potrebbe limitarsi a cercare codici che contengono la parola "laminatrice" utilizzando l'opzione del filtro automatico dei dati in Excel.

A questo punto potrebbe scegliere tra i vari codici, dopo aver controllato il percorso.

Raccomandiamo di considerare anche i codici vicini a quelli che avete individuato.

## **7. Rapporto con altre nomenclature**

Per quanto riguarda l'ambito di applicazione delle direttive, la versione provvisoria della CPC e le nomenclature NACE prevalgono in caso di eventuali divergenze tra esse e il CPV. Sulla pagina web SIMAP sono già disponibili varie tabelle delle corrispondenze in diversi formati di file.

### ***7.1. Tabella delle corrispondenze fra il CPV 2003 e il CPV 2008***

Qualora un determinato codice del CPV 2003 abbia più di un equivalente nel CPV 2008, l'utente dovrà controllare quali codici del CPV 2008 siano adatti.

Gli utenti della tabella delle corrispondenze fra il CPV 2003 e il CPV 2008 dovranno ricordare che, per una determinata coppia di codici, i termini usati nelle singole versioni non sono esattamente identici. Di conseguenza, le coppie fornite da questa tabella delle corrispondenze si devono considerare indicative, e non definitive. In altre parole, si limitano a indicare quale sezione del CPV 2008 comprende i codici giusti. Gli utenti quindi dovranno controllare tale sezione per individuare i codici più adatti.

## 7.2. Tabella delle corrispondenze fra il CPV 2008 e la classificazione centrale provvisoria dei prodotti

Questa tabella può essere utilizzata per definire la procedura da seguire ai sensi delle direttive 2004/17 e 2004/18.

Gli utenti potranno trovare facilmente il codice CPC corrispondente al codice CPV 2008 a cui sono interessati. La tabella mostra anche la categoria di cui fa parte il codice CPV ai sensi della direttiva 2004/18.

Esempio: Un ente vuole trovare il codice CPC corrispondente al seguente servizio nel CPV:

71354200-6 Servizi di fotogrammetria

Cercherà quindi il codice 71354200 nella colonna del CPV (la cifra di controllo non è necessaria) e scoprirà che corrisponde al codice CPC 86754 (Direttiva 2004/18, categoria n. 12).

## 8. Conclusioni

Sarebbe quindi opportuno rendere obbligatorio l'uso dei codici CPV in un più ampio contesto internazionale e per gli appalti di valore inferiore ai limiti. In tal modo si favorirebbero la trasparenza e la completezza dei dati statistici.

Il CPV comunque non dovrà mai essere considerato definitivo, giacché seguirà un'evoluzione costante sulla base delle mutevoli esigenze degli utenti. Gli enti appaltanti e gli operatori economici verranno regolarmente consultati in merito al CPV e continuamente invitati a presentare proposte alla Commissione per migliorare ulteriormente il CPV. Questo sarà soggetto a continue revisioni ed evoluzioni ulteriori, per rispecchiare la complessità dei vari settori nel mercato degli appalti pubblici.

## Allegato 1: Divisioni del CPV 2008

|            |   |
|------------|---|
| 03000000-1 | Prodotti dell'agricoltura, dell'allevamento, della pesca, della silvicoltura e prodotti affini                              |
| 09000000-3 | Prodotti derivati dal petrolio, combustibili, elettricità e altre fonti di energia  |
| 14000000-1 | Prodotti delle miniere, metalli di base e prodotti affini   |
| 15000000-8 | Prodotti alimentari, bevande, tabacco e prodotti affini   |
| 16000000-5 | Macchinari agricoli   |
| 18000000-9 | Indumenti, calzature, articoli da viaggio e accessori   |
| 19000000-6 | Cuoio e tessuti tessili, materiali di plastica e gomma  |
| 22000000-0 | Stampati e prodotti affini  |
| 24000000-4 | Sostanze chimiche   |
| 30000000-9 | Macchine per ufficio ed elaboratori elettronici, attrezzature e forniture, esclusi i mobili e i pacchetti software          |
| 31000000-6 | Macchine e apparecchi, attrezzature e articoli di consumo elettrici; illuminazione  |
| 32000000-3 | Attrezzature per radiodiffusione, televisione, comunicazione, telecomunicazione e affini                                    |
| 33000000-0 | Apparecchiature mediche, prodotti farmaceutici e per la cura personale  |
| 34000000-7 | Attrezzature di trasporto e prodotti ausiliari per il trasporto   |
| 35000000-4 | Attrezzature di sicurezza, antincendio, per la polizia e di difesa  |
| 37000000-8 | Strumenti musicali, articoli sportivi, giochi, giocattoli, manufatti artigianali, materiali artistici e accessori           |
| 38000000-5 | Attrezzature da laboratorio, ottiche e di precisione (escluso vetri)  |
| 39000000-2 | Mobili (incluso mobili da ufficio), arredamento, apparecchi elettrodomestici (escluso illuminazione) e prodotti per pulizie |
| 41000000-9 | Acqua captata e depurata  |
| 42000000-6 | Macchinari industriali  |
| 43000000-3 | Macchine per l'industria mineraria, lo scavo di cave, attrezzature da costruzione   |
| 44000000-0 | Strutture e materiali per costruzione, prodotti ausiliari per costruzione (apparecchiature elettriche escluse)              |
| 45000000-7 | Lavori di costruzione   |
| 48000000-8 | Pacchetti software e sistemi di informazione  |

|            |   |
|------------|---|
| 50000000-5 | Servizi di riparazione e manutenzione   |
| 51000000-9 | Servizi di installazione (escluso software)   |
| 55000000-0 | Servizi alberghieri, di ristorazione e di vendita al dettaglio  |
| 60000000-8 | Servizi di trasporto (escluso il trasporto di rifiuti)  |
| 63000000-9 | Servizi di supporto e ausiliari nel campo dei trasporti; servizi di agenzie di viaggio                            |
| 64000000-6 | Servizi di poste e telecomunicazioni  |
| 65000000-3 | Servizi pubblici  |
| 66000000-0 | Servizi finanziari e assicurativi   |
| 70000000-1 | Servizi immobiliari   |
| 71000000-8 | Servizi architettonici, di costruzione, ingegneria e ispezione  |
| 72000000-5 | Servizi informatici: consulenza, sviluppo di software, Internet e supporto  |
| 73000000-2 | Servizi di ricerca e sviluppo nonché servizi di consulenza affini   |
| 75000000-6 | Servizi di pubblica amministrazione e difesa e servizi di previdenza sociale                                      |
| 76000000-3 | Servizi connessi all'industria petrolifera e del gas  |
| 77000000-0 | Servizi connessi all'agricoltura, alla silvicoltura, all'orticoltura, all'acquacoltura e all'apicoltura           |
| 79000000-4 | Servizi per le imprese: servizi giuridici, di marketing, di consulenza, di reclutamento, di stampa e di sicurezza |
| 80000000-4 | Servizi di istruzione e formazione  |
| 85000000-9 | Servizi sanitari e di assistenza sociale  |
| 90000000-7 | Servizi fognari, di raccolta dei rifiuti, di pulizia e ambientali   |
| 92000000-1 | Servizi ricreativi, culturali e sportivi  |
| 98000000-3 | Altri servizi di comunità, sociali e personali  |

## Allegato 2: Divisioni del vocabolario supplementare

### **Sezione A: Materiali**

*Gruppo A: Metalli e leghe*

*Gruppo B: Non metalli*

### **Sezione B: Aspetto, forma, imballaggio e confezionamento**

*Gruppo A: Aspetto*

*Gruppo B: Forma*

*Gruppo C: Imballaggio e confezionamento*

### **Sezione C: Materiali/prodotti con qualità e modalità di funzionamento speciali**

*Gruppo A: Materiali/prodotti con qualità speciali*

*Gruppo B: Modalità di funzionamento*

### **Sezione D: Generale, amministrazione**

*Gruppo A: Attributi generali e di amministrazione*

### **Sezione E: Utenti /beneficiari**

*Gruppo A: Utenti o beneficiari*

### **Sezione F: Uso designato**

*Gruppo A: Uso didattico*

*Gruppo B: Uso connesso alla sicurezza*

*Gruppo C: Uso connesso ai rifiuti*

*Gruppo D: Uso stagionale*

*Gruppo E: Uso postale*

*Gruppo F: Pulizia*

*Gruppo G: Altri usi*

### **Sezione G: Scala e dimensione**

*Gruppo A: Indicazione di dimensione e potenza*

*Gruppo B: Frequenza*

*Gruppo C: Altre indicazioni*

### **Sezione H: Attributi residui per alimenti, bevande e pasti**

*Gruppo A: Attributi per alimenti, bevande e pasti*

### **Sezione I: Attributi residui per costruzione/lavori**

*Gruppo A: Attributi per costruzione/lavori*

## **Sezione J: Attributi residui per l'informatica, le tecnologie dell'informazione o la comunicazione**

*Gruppo A: Attributi per l'informatica, le tecnologie dell'informazione o la comunicazione*

## **Sezione K: Attributi residui per la distribuzione dell'energia e dell'acqua**

*Gruppo A: Attributi per la distribuzione dell'energia e dell'acqua*

## **Sezione L: Attributi residui per la medicina e i laboratori**

*Gruppo A: Attributi per la medicina e i laboratori*

## **Sezione M: Attributi residui per trasporti**

*Gruppo A: Attributi per un tipo di veicolo designato*

*Gruppo B: Caratteristiche del veicolo*

*Gruppo D: Attributi per trasporti speciali*

*Gruppo E: Attributi per il trasporto di merci speciali*

*Gruppo F: Con uso di un veicolo*

## **Sezione P: Servizi di noleggio**

*Gruppo A: Servizi di noleggio*

*Gruppo B: Servizi di equipaggio, di autista o di operatore*

## **Sezione Q: Attributi residui per servizi pubblicitari e legali**

*Gruppo A: Servizi pubblicitari*

*Gruppo B: Servizi di consulenza legale*

## **Sezione R: Attributi residui per servizi di ricerca**

*Gruppo A: Ricerca medica*

*Gruppo B: Servizi di ricerca economica*

*Gruppo C: Ricerca tecnologica*

*Gruppo D: Settori di ricerca*

## **Sezione S: Attributi residui per i servizi finanziari**

*Gruppo A: Servizi bancari*

*Gruppo B: Servizi di assicurazione*

*Gruppo C: Servizi per le pensioni*

## **Sezione T: Attributi residui per i servizi di stampa**

*Gruppo A: Servizi di stampa*

## **Sezione U: Attributi residui per servizi commerciali al dettaglio**

*Gruppo A: Servizi commerciali al dettaglio per prodotti alimentari*

*Gruppo B: Servizi commerciali al dettaglio per prodotti non alimentari*

## **Allegato 3**

### **Glossario (Italiano)**

- **NCCD:** Nomenclatura del Consiglio di cooperazione doganale
- **CPA:** Classificazione dei prodotti associata alle attività
- **CPC:** Classificazione centrale dei prodotti (nomenclatura delle Nazioni Unite)
- **CPV:** Vocabolario comune per gli appalti pubblici (a partire dal 1994)
- **CPV:** Vocabolario comune per gli appalti pubblici (1993)
- **UE:** Unione europea
- **ACP:** Accordo sugli appalti pubblici
- **SA:** Sistema armonizzato
- **CITI:** Classificazione internazionale tipo per industrie
- **NACE:** Classificazione statistica delle attività economiche nelle Comunità europee
- **PRODCOM:** prodotti della Comunità
- **CTCI:** Classificazione tipo per il commercio internazionale
- **UNCCS:** Sistema comune di codificazione delle Nazioni Unite

Gli acronimi possono variare a seconda della lingua.